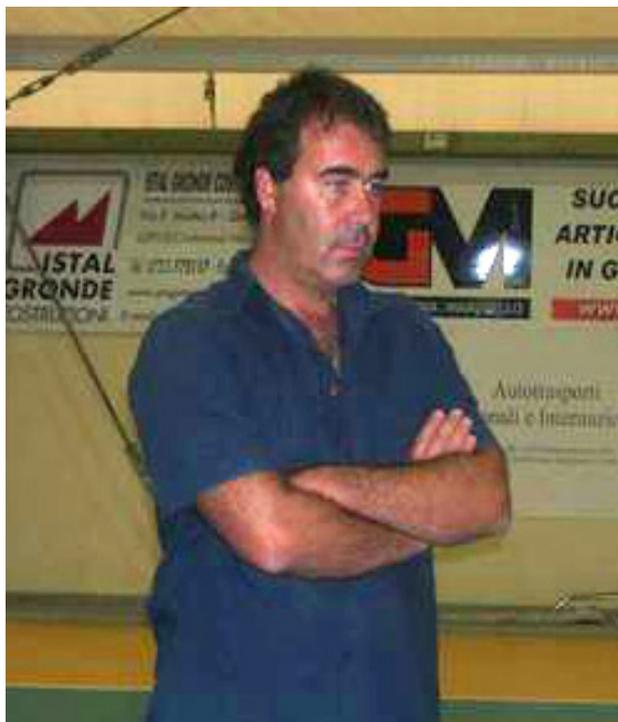


Scritto da Paolo Augusto Menconi
Martedì 02 Ottobre 2012 14:54

Dopo aver sentito il *Vate* Osimani, tocca all'altro condottiero marchigiano di A2, quell'Angelo Lepretti che, almeno sui social network, non sta nascondendo l'emozione per il suo esordio ufficiale alla guida del Civitanova, sabato prossimo in casa, contro una delle compagini più accreditate dopo la campagna acquisti: la neo promossa New Team Gorizia.



Prima di tutto gli chiediamo com'è andata l'esperienza della preparazione in un contesto per lui nuovo come quello rossoblù...

“Molto, molto bene! Abbiamo lavorato bene e ci siamo anche divertiti; la cosa più importante è aver creato un bel gruppo e questo è stato propiziato anche dall'ambiente sereno e disponibile, con qualche dirigente sempre presente. In particolar modo devo dire che il presidente Grandicelli non ha mancato un allenamento.”

Il lavoro sul campo?

“Ho lavorato insieme a Marco Vagnarelli: sulla carta lui è l'allenatore dell'under 21 e preparatore atletico; ma nella sostanza abbiamo fatto un ottimo lavoro in tandem, a cui ha contribuito la collaborazione dei ragazzi, sempre molto positivi e disponibili a dare il massimo. Fuoriclasse non ce ne sono, ma è l'impegno determinante a giudicare questo periodo”.



A proposito di fuoriclasse, il ridimensionamento della rosa della squadra dal punto di vista qualitativo è sotto gli occhi di tutti. Come la valuti?

“E' stata una scelta intelligente, anche visto il momento storico che stiamo passando. Mi pare chiaro che tutti si debbano dare una regolata, rinunciando a spese folli.”

E allora si punta su un bel gruppo di italiani...

“Italiano non significa più scarso. Quando vedo i vari Piersimoni, Latini, Beltrami, Belloni (e ne cito solo qualcuno), penso che sono giocatori che non hanno calcato i campi di A

Scritto da Paolo Augusto Menconi
Martedì 02 Ottobre 2012 14:54

solo perché condannati dal passaporto. Ora il Civitanova ci dà (mi ci metto anche io!) questa possibilità e sono convinto che sapranno cogliere questa opportunità e mettere in campo l'anima per dimostrare di valere quella che era l'utopia della serie A."



Certo che il livello di questa A2, in particolar modo del girone A è un po' bassino...

"Se le squadre non riescono a mantenere gli impegni presi, è giusto che ci sia un ridimensionamento e che il campionato sia specchio fedele delle nostre realtà. E poi, a prescindere da questi discorsi, la salvezza del Civitanova sarebbe comunque un'impresa importante."

